

4. Albero della fava greca

(nel romanzo: piazzetta della pece greca)

"Quando si nomin a la Bricicca, s'intende la bisagnina che sta sulla piazzetta della Pece Greca, ..."

Stando infatti ai racconti popolari di quell'epoca, il nome del vicolo della Fava Greca avrebbe avuto origine dalla presenza di un secolare e colossale albero, detto appunto "Fava Greca", che, dopo essere stato chiuso in un giardino, pare essere stato vandalicamente abbattuto nei primi anni dell'Ottocento (Pescio; 1986).



5. Salita della fava greca

(nel romanzo: salita della pece greca dove abita Bricicca)

"Dodici franchi al mese un buco sotto i tetti, che per arrivarci bisognava fare come i gatti e rimetterci un palmo di fiato, dove d'inverno ci si ballava per tutto fuori che per l'allegria, e d'estate la minestra bolliva da sé senza fuoco."

Via della fava greca, specialmente per le sue case alte, soprattutto sulla destra scendendo, rende bene l'idea di come ci si dovesse vivere alla fine dell'Ottocento.

GENOVA TRA PERCORSI GEO-LETTERARI E APP DIGITALI

Percorso guidato nei luoghi del romanzo di Remigio Zena "La bocca del lupo" (1892)

Partenza:

Palazzo Ducale, Sala Munizioniere

ore 17:30 : Gruppi 1 e 2

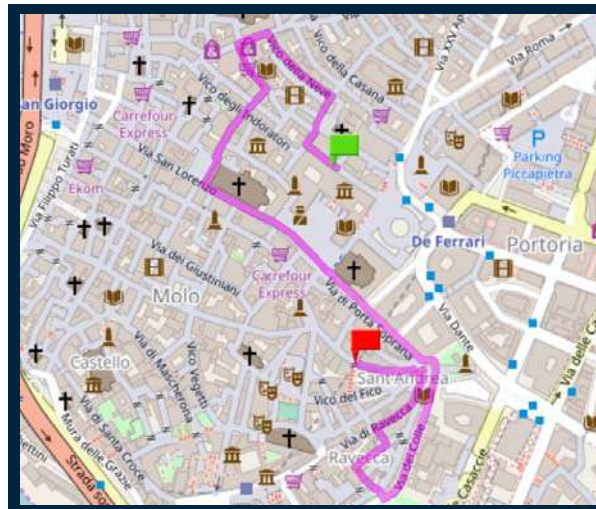
Ore 18:00 : Gruppi 3 e 4

Ore 18:30 : Gruppi 5 e 6

Arrivo: al Centro Civico Remigio Zena

I gruppi saranno formati da massimo 20 persone
Occorre prenotarsi gratuitamente al seguente link
<https://goo.gl/u6vT11>

Per interagire durante il percorso scaricare sul proprio smartphone la applicazione gratuita TourBuilder (<https://tourbuilder.withgoogle.com>)



Venerdì 6 Aprile 2018

Genova, Palazzo Ducale
Sala Munizioniere
ore 17:30

NOTTE DELLA GEOGRAFIA

GENOVA TRA
PERCORSI GEO-LETTERARI
E APP DIGITALI

Ideazione di: A. Primi e I. Moretti
Grafica: A. Bazzarello e A. Spampinato - 5AG

Con il patrocinio e sostegno di:



<https://www.facebook.com/Genova.it/?ti=as>

1 . Palazzo Ducale

(dove Bricicca viene processata)

“Tutto il tempo d'aspetto prima che la sua causa fosse chiamata, la Bricicca lo passò con Angela in un bugigattolo, pieno di toghe e di cappelli appesi al muro [...]”



Palazzo Ducale è stato sede di Palazzo di Giustizia dal 1815 al 1975. Con l'annessione al Regno di Sardegna, il 1815 segna la fine della Repubblica di Genova e quindi Palazzo Ducale non è più sede del governo, ma di lì a poco apre le sue porte agli uffici, alle aule e agli archivi della magistratura del nuovo Regno.

2 . Pasticceria Klainguti

(dove fanno acquisti il figlio di Bricicca e il Signor Costante)

“La vigilia di Natale, siccome di mancie ne aveva messo insieme discretamente e gli sembrava d'essere un milionario, aveva voluto comprare lui, del suo, il torrone, il pan dolce dai fratelli Klainguti e una bottiglia di moscatello, per fare tutti insieme il Natale allegro [...]”



I fratelli Klainguti, pasticceri di Pontresina, giungono a Genova nel 1828 determinati a imbarcarsi per l'America. La partenza non è affatto scontata, è difficile schivare i controlli dei medici: su tutti i migranti regna la sporcizia più totale, causata sia dal lungo viaggio in treno fino alla città portuale, sia dall'impossibilità, prima dell'imbarco, di poter utilizzare i servizi igienici (Arvati, 2010). Per qualche ragione l'imbarco non viene concesso e i fratelli Klainguti decidono di fermarsi a Genova e di aprire "bottega" tra piazza Soziglia e piazza Campetto.

3. Farmacia Papa

(Sebastiano Biagini; il gioco del Lotto a Genova)

“Nel lotto pubblico, che noi a Genova, come si è detto, lo chiamiamo seminario, il governo ci si fa ricco; in quello segreto, chi lo tiene ci si fa ricco ancora di più perché riscuote sempre e tante volte non paga, ma le donne che lo tengono per conto d'altri, con tre palanche di guadagno per ogni lira incassata, non diventano milionarie [...]”



I genovesi giocano i numeri al Lotto anche quando Sebastiano Biagini, rappresentante del popolo nel Consiglio dei Sessanta della Repubblica di Genova, nel 1799 viene assassinato dentro alla Farmacia Papa.

A ricordo dell'evento all'interno della Farmacia è esposto ancora il mortaio su cui Biagini si accasciò esanime